

N. 341/2019 R. Ist. Fall.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale C.P. di Venezia, sezione fallimentare, composto dai Magistrati:

- 1) dott. Daniela Bruni, Presidente, rel
 - 2) dott. Gabriella Zanon, Giudice
 - 3) dott. Silvia Bianchi, Giudice
- riunito in camera di consiglio, ha emesso la seguente

S E N T E N Z A

letti gli atti del procedimento n. 341/2019
vista la istanza presentata da Effeemmeci S.r.l., p.i.11399760153, con sede legale in Milano,
presa visione dei documenti allegati;
ritenuta la propria competenza in base 9 l.f., atteso che la sede legale è sita in Cavallino Treporti, Venezia;
ritenuta la ritualità della notifica;
ritenuto che Costruzioni Civili e Industriali di Amadi Gino & C. S.r.l., è imprenditore commerciale e che non risulta dimostrato il mancato superamento di ciascuna delle soglie alternative di fallibilità previste dall'art. 1, 2° co, L.F stante il mancato deposito dei bilanci fin dal 2015.;
considerato che l'ammontare dei debiti della società, scaduti e non pagati, è complessivamente superiore ad Euro 30.000,00 (art. 15, ultimo comma L.F.), atteso che solo i crediti dell'istante ammontano ad importo eccedente tale limite;
constatato, ancora, che la predetta società versa in stato di insolvenza, ciò emergendo dalla sua inattività, dal mancato pagamento, dalla



manca di beni su cui soddisfarsi; visto altresì il rapporto GDF del 29 maggio 2020 ma conosciuto dal collegio dal 6 agosto 2020; ritenuto che perciò ricorre la fattispecie prevista dalla legge per la dichiarazione di fallimento; visti gli artt. 1, 5, 6, 9 e 16 l.f.

D I C H I A R A

il fallimento di Costruzioni Civili e Industriali di Amadi Gino & C. S.r.l., con sede in Cavallino Treporti, via Fausta 134, (Venezia);

N O M I N A

la dott.ssa Daniela Bruni Giudice Delegato per la procedura e, ai sensi dell'art.28 l.f., la dott.ssa Chiara Boldrin Curatore, in considerazione delle sue doti professionali già apprezzate da questo Tribunale in occasione dei pregressi incarichi affidati;

O R D I N A

alla fallita di depositare entro tre giorni i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori in Cancelleria

O R D I N A

che il curatore proceda, secondo le norme stabilite dal codice di procedura civile, all'apposizione dei sigilli sui beni mobili che si trovino presso la sede principale dell'impresa nonché su tutti gli altri beni dei falliti, ovunque essi si trovino, a norma dell'art. 84 L.F. e che provveda, quindi, alla redazione dell'inventario secondo quanto stabilito dall'art. 87 L.F.

S T A B I L I S C E

il giorno 1 dicembre 2020 ore 11,30 per l'adunanza dei creditori per procedere all'esame dello stato passivo, davanti al Giudice.

A S S E G N A

il termine perentorio di gg. 30 prima della suddetta adunanza ai creditori e a tutti i terzi che vantano diritti reali o personali su beni mobili o immobili di proprietà o possesso della società fallita perché presentino



direttamente al curatore all'indirizzo di posta elettronica certificata che sarà da quest'ultimo adottato al più presto ed indicato nell'avviso ex art.92 l.f. le relative domande di insinuazione;

DISPONE

la prenotazione a debito e/o l'anticipazione da parte dell'erario del contributo unificato di cui all'art. 146 del d.p.r. n. 115/2002 fino all'acquisizione all'attivo fallimentare della necessaria liquidità

ORDINA

che la presente sentenza sia pubblicata ai sensi dell'art. 133, primo comma c.p.c. nonché notificata, comunicata ed annotata ai sensi dell'art. 17 L.F. anche al Pubblico Ministero.

Venezia, 9 settembre 2020

Il Presidente est.

